

» **L'itinerario** Ricchezza di spunti naturalistici. Con una sosta nell'arte secentesca

Valli Cupe e dipinti di Mattia Preti

Le sorprese del territorio tra i due mari

Le eccellenze culturali, artistiche e naturalistiche della provincia di Catanzaro, si snodano tra montagna e mare. Un primo suggestivo assaggio lo si scopre addentrandosi nel Parco della Biodiversità. Dopo aver fatto scalo all'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, percorrendo la strada dei Due Mari, si raggiunge il centro di Catanzaro.

Un rapido struscio sul corso Mazzini e uno sguardo al Complesso residenziale del San Giovanni per ammirare la mostra retrospettiva che intende ricostruire la storia del cinema d'artista italiano (fino al 3 marzo del 2013).

Lasciato il centro ci si avvia verso nord, in direzione della tangenziale che porta sulla Sila catanzarese. Già dall'alto è possibile ammirare l'area del Parco della Biodiversità che sorge su una superficie periferica, nei pressi della scuola di Agraria. E un giardino botanico che si estende per 114.200 mq. All'interno è possibile ammirare le più importanti varietà locali della flora mediterranea, circa 50.000 piante. Anche la fauna si presenta ricca di esemplari di rara bellezza come le gru coronate, il grifone del Pollino e il falco lanario. Non manca la dimensione ludica. E neppure quella stori-

ca. Il Parco della Biodiversità ospita, infatti, il Musmi, il museo storico militare «Brigata Catanzaro». Uno sguardo al centro storico di Catanzaro permette poi di visitare il Marca Open, il Museo delle Arti contemporanee dove sono custodite opere di Rotella e Mattia Preti. Proprio Taverna, città natale di Preti, è una delle

Suggerimenti

Da sinistra, un canyon delle Valli Cupe, nel territorio di Sersale; «Predicazione di S. Giovanni» di Mattia Preti a Taverna; una veduta di Zagarise



Venerdì 21 Dicembre 2012 Corriere della Sera

tappe del viaggio. In questo borgo montano, che si raggiunge salendo per la Presila catanzarese, il prossimo 24 febbraio s'inaugurerà la mostra per i quattro secoli dalla nascita del più grande artista calabrese di tutti i tempi, considerato dal Caravaggio uno dei principali esponenti dell'arte secentesca italiana. La mostra andrà avanti sino al 24 marzo e sarà l'occasione per ammirare le diciotto tele del Cavalier calabrese, custodite nel museo e nelle chiese di Taverna. Altre, come «Santi in gloria», «Dio Padre con angeli» e «Concerto in famiglia», giungeranno nel borgo montano dai musei di Madrid e del Louvre. All'inaugurazione sarà presente il presidente della Repubblica di Malta, George Abela. L'artista, infatti, morì in un sobborgo di Malta nel 1699.

Da Taverna a Zagarise per

respirare quella che il 9 agosto del 2009 è risultata essere l'aria più pulita d'Europa, addirittura più sana di quella del Polo Nord. Almeno questo hanno stabilito Stefano Montanari e Antonietta Gatti, due scienziati esperti mondiali in nanopatologie. La scoperta è collegabile a quello specifico stato ambientale. È straordinaria soprattutto se si pensa che i due scienziati da 20 anni sono in giro per il mondo a «caccia» di aria pulita. Come non provare poi a divertirsi nel più grande parco acrobatico del Mezzogiorno, sempre a Zagarise, nel cuore della Sila Pic-

Le eccellenze

In febbraio a Taverna la mostra sul grande pittore, a Zagarise l'aria più pulita d'Europa

cola. Il paese presilano è conosciuto anche per essere una delle otto «Città dell'olio» calabrese. Guida inoltre una lista di cinque borghi del versante calabrese del Parco nazionale della Sila — Magisano, Albi, Petronà e Sersale, che dal luglio 2008 si sono riuniti per salvare le ricchezze storico-artistiche e naturalistiche del territorio. Come le cascate e i canyon delle Valli Cupe», nel territorio di Sersale, immerse in una natura rimasta selvaggia con le 101 cascate d'acqua che raggiungono i cento metri d'altezza. Il viaggio continua verso la costa. La nuova tappa è «Roccelletta di Borgia». È qui che si trova il Parco archeologico di Scolacium, un'area dove è possibile ammirare straordinarie opere d'arte risalenti alla Magna Grecia.

Carlo Macri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mangiare, dormire

Nel vecchio ufficio postale di via degli Angioini 81 a Catanzaro Sala, trasformato in una anonima osteria (cell. 330815711, chiuso dom. e festivi), con 15 euro si gusta il tipico «Morseddù»: filetti di baccalà spugnato, diliscato, con cipolla di Tropea, pepe nero, passata di pomodoro, peperoncino, origano e alloro. E per dormire il Bed&Breakfast l'Oasi (tel. 3273218555, 20-80 euro), a S. Andrea Apostolo, nel suggestivo Golfo di Squillace, a 17 km dal parco archeologico di Scolacium. Per visite guidate a Zagarise, Petronà, Albi, Magisano e Sersale contattare l'ostello Borgo Paradiso (0961/731290).